

**Mercati**

	Var. % sett.	Var. % mese	Var. % anno
LIRA / DOLLARO (Londra)	0,48	1,82	- 4,65
DOLLARO / MARCO (Londra)	0,09	2,60	- 1,50
ORO LONDRA (Fixing PM)	- 2,19	- 3,13	- 3,77
ORO ZURIGO	- 2,02	- 3,07	- 3,40
ARGENTO ZURIGO	- 4,00	- 7,53	3,53
MIBTEL	4,29	8,00	26,15
MIB CORRENTE	6,52	11,87	29,10
COMIT GENERALE	5,77	10,70	29,19
INDICE GENERALE FONDI	1,00	2,51	- 1,04
CARIPLO GEN M. RISTRETTO	5,75	9,60	15,84

**Fondi**

	Var. %	Prec.
Italiani (base 02.01.85 = 100)		
Esteri (base 02.01.85 = 100)		
GENERALE	293,96 (- 0,12)	294,30
AZIONARI	349,18 (- 0,15)	349,71
BILANCIATI	331,86 (- 0,16)	322,40
OBBLIGAZ.	277,60 (- 0,09)	277,86
AZ. ITALIANI	372,54 (- 0,01)	372,51
AZ. ESTERI	173,34 (- 0,30)	173,87
BIL. ITALIANI	336,71 (- 0,13)	337,14
BIL. ESTERI	167,31 (- 0,36)	167,91
OBBL. ITALIANI	278,88 (- 0,04)	279,00
OBBL. ESTERI	174,06 (- 0,30)	174,59
Esteri (Base 31.12.82 = 100)		
GENERALE	507,66 (- 0,14)	508,37

**Azioni**

	Var. % anno	Var. % anno	
ACQUA MARCIA RNC	272,29	FORNARA	- 27,79
FIMPAP RNC	262,94	COMMERZBANK	- 14,98
CIGA RNC	256,29	DATACONSIST	- 6,62
OLCESE	228,13	SAFILO RNC	- 6,37
SNIA FIBRE	203,78	CENTENARI ZIN	- 6,22
PERFIN RNC	142,52	COGEFAR	- 3,99
CIGA	137,80	MONDADORI RNC	- 2,82
IFIL W	132,02	SIMINT PRIV	- 2,06
STET-IRI W R	123,71	TRENNO	- 1,97
ACQUA MARCIA	114,39	REJNA	- 1,70
SMI METALLI RNC	112,93	BUTON	- 1,54
SAIAG RNC	112,08	BROGGI W	- 1,06
IFIL W R	111,51	NUOVO PIGN	- 0,92
BASTOGI	111,29	FAEMA	- 0,39
BON SIELE RNC	100,69	AUSILIARE	- 0,22
CALTAGIRONE RNC	100,00	SASIB RNC	- 0,19
CAFFARO	93,38	ITALGEL	- 0,13
PIRELLI CO RNC	92,94	POZZI GINORI	0,00
GRASSETTO	91,70	REJNA RNC	0,00
MONTEDISON RNC	90,34	BAYER	0,14
MANIF ROTONDI	89,60	SIMINT	0,68
ALITALIA	88,55	POL EDITORIALE	1,59
CAFFARO RISP	88,39	FONDIARA W	1,97
FIAT PRIV	87,65	CR. LOMBARDO	3,17
UNICEM W R	87,50	CB D	3,36

**In arrivo altri 3 nuovi fondi d'investimento**

MILANO. Continua a salire praticamente senza sosta il numero dei fondi di investimento. Tre nuovi fondi comuni d'investimento (il monetario «Marengo», l'obbligazionario «Scudo» e l'azionario «Tallero») saranno infatti collocati sul mercato dal 22 aprile prossimo dalla società di gestione Euroconsult di Milano. La banca depositaria dei nuovi fondi è la Popolare Commercio e Industria. Con questi tre nuovi fondi diventano 315 i fondi comuni d'investimento di diritto italiano attualmente sul mercato. Ma non è finita. Nelle prossime settimane, infatti, arriverà sul mercato anche «Alto potenziale», un nuovo fondo lanciato da Fondicri, la società collegata all'Istituto centrale delle casse di risparmio.

**Maxi-sconti per le case degli enti**

ROMA. Circa 27 mila appartamenti, per un valore complessivo di 4.500 miliardi, verranno messi in vendita nel prossimo triennio da Inps, Inail e Inpdap. La lista precisa dei locali e le modalità per le dimissioni verranno messe a punto nelle prossime settimane. Il settimanale *il Mondo* in edicola domani, anticipa alcune delle scelte già effettuate. La maggior parte degli appartamenti interessati si trova nei grandi centri urbani (Milano, Roma, Bologna, Firenze, Napoli, Venezia-Mestre). A ricevere per primi la proposta d'acquisto saranno gli inquilini residenti, per i quali sono previsti consistenti sconti sui prezzi correnti: dal 30-35% fino al 40%.

**Assicurazioni, dal «Sole» una guida pratica per l'utente**

Le assicurazioni sono ancora un tabù per molti cittadini italiani. Mentre è grande la diffidenza degli utenti. Quali sono i rischi che vanno effettivamente assicurati? E quali gli strumenti di difesa più adatti per ognuno? Quali tranelli possono essere contenuti nelle varie clausole? Che fare per ottenere il giusto risarcimento del danno? Quali norme regolano l'attività assicurativa? Qual è l'andamento del mercato assicurativo in Italia? Alle infinite domande di utenti ed operatori risponde «Capire le assicurazioni. Guida pratica ai prodotti assicurativi» (Collana «Le guide de il Sole 24 Ore», 480 pagg., 59.000 lire).



Liberalizzazione dal primo luglio. Con polizze più care del 12%

**Rca, assicurazioni divise tranne che sugli aumenti**

Polizze personalizzate, costi diversi a seconda del tipo di auto o della provincia di immatricolazione, prezzi più cari per giovani e anziani, uno sconto per le donne ma un rincaro per i rappresentanti di commercio: le compagnie di assicurazione si preparano alla liberalizzazione delle tariffe, prevista dal primo luglio. Con atteggiamenti diversi ma una cosa in comune: un drastico aumento delle polizze. Del 12% in media.

Compagnia	Aumento '94/93	
SAI	da + 8	a + 13 %
ASSITALIA	da + 10	a + 11 %
UNIPO	da + 7	a + 8 %
FONDIARIA	da + 10	a + 13 %
GENERALI	da + 5	a + 10 %
LLOYD ADRIATICO (polizza 4r)	+ 9,4 %	
(polizza B.M.)	+ 12 %	
TORO	da + 8	a + 14 %
NUOVA TIRRENA	da + 7	a + 16 %
MEDIOLANUM	+ 9,5 %	

ROMA. «Caro assicurato ti scrivo...». La forma è garbata, e amichevole, ma la sostanza sarà dura da digerire per molti automobilisti: le compagnie assicuratrici infatti stanno lavorando alle nuove tariffe della Rc auto e gli aumenti che si preannunciano sono mediamente del 12%. Il rincaro, però, potrebbe scendere al 5% per chi non ha avuto incidenti o salire al 20 o al 40% per chi ha avuto uno o più incidenti. Le cifre, inoltre, potranno variare anche molto da città a città. Novità anche per chi assicurerà una nuova macchina dopo il primo luglio: numerose compagnie stanno infatti predisponendo polizze personalizzate da offrire ai potenziali clienti. Pagheranno di più auto diesel, macchine veloci, i giovani sotto i 25 anni, mentre risparmieranno le donne, le casalinghe, gli impiegati. Tra i professionisti, i rappresentanti commerciali pagheranno di più, gli avvocati di meno.

FRANCO BRIZZO  
della scadenza. Ma vediamo come le principali compagnie si stanno preparando alla grande novità, quali aumenti proporranno, chi inizierà subito la personalizzazione delle polizze e chi invece preferisce aspettare per introdurre innovazioni.  
Tra le grandi compagnie, Assitalia proporrà subito alcuni elementi di personalizzazione: «il mercato - afferma il responsabile area Rc auto Michele Vizzone - non ha ancora statistiche relative al sesso e all'età, comunque noi pensiamo di partire subito offrendo ai nuovi assicurati polizze che tengano conto di alcuni elementi di personalizzazione sia di carattere soggettivo che oggettivo. Per esempio, saranno introdotti coefficienti relativi all'età: pagheranno di più (7 o 8%) i giovani da 18 a 25 anni, avrà un coefficiente pari a 1 la classe di età intermedia fino a 50 anni, mentre oltre i 50 anni ci sarà un piccolo aggravio. Quanto al sesso, introdurremo una piccola riduzione (3%) per le donne, mentre tra le categorie pagheranno meno gli impiegati e di più i rappresentanti di commercio. Andremo inoltre ad una maggiore e più attenta definizione degli ambiti territoriali, come pure terremo conto del veicolo e delle sue caratteristiche attribuendo dei coefficienti alla marca, al tipo, al modello alla potenza e alla cilindrata. Queste novità - sottolinea

Vizzone - saranno proposte in una prima fase solo ai nuovi clienti, mentre ai vecchi sarà chiesto il rinnovo della polizza con un aumento medio del 10-11%».  
Si muovono invece con i piedi piombo le Generali: «abbiamo - sottolineano alla compagnia triestina - una clientela abbastanza fedele alla quale continueremo a proporre le stesse condizioni con un aumento che varierà dal 5% per chi non ha avuto incidenti al 10% per chi ha avuto incidenti. In quest'ultimo caso ci potranno essere anche punte più elevate a seconda delle situazioni. Quanto ai nuovi clienti si dovrà introdurre una maggiore personalizzazione, ma abbiamo ancora tempo per decidere. Per ora stiamo ancora studiando».  
Anche l'altra compagnia triestina, il Lloyd Adriatico, manterrà per tutti i vecchi clienti l'attuale struttura della polizza Rc auto limitandosi a ritoccare i premi all'insù: «per il momento - sottolineano - non sono previste tariffe «su misura» o personalizzate. Dal primo luglio scatterà per i vecchi clienti un aumento percentuale del 9,4% per le polizze «4r» e del 12,2% per le polizze bonus malus. Le tariffe per i nuovi contratti stipulati dopo il primo luglio sono ancora in via di definizione». Una personalizzazione legata solo a parametri oggettivi sarà invece introdotta dalla Sai, l'azienda leader nel settore Rc auto

con 2.500.000 assicurati: «in una prima fase - afferma Agostino Novajra, responsabile area auto - la personalizzazione sarà legata ad alcuni parametri oggettivi del rischio, quali la marca, il modello e l'allestimento, escludendo i parametri soggettivi come il sesso e l'età che potranno essere presi in considerazione più avanti. Naturalmente, le vetture più veloci pagheranno di più. Ai vecchi clienti sarà proposto un aumento medio del 9,2% e la facoltà di scegliere tra la vecchia e la nuova polizza». Si muove con cautela anche la Mediolanum della Fininvest: «per ora - sottolineano - non faremo nessuna proposta di personalizzazione. Stiamo scrivendo a tutti i clienti per avvertirli della liberalizzazione, ma ci limiteremo a ritoccare mediamente del 9,5% le vecchie tariffe. Per chi non ha avuto incidenti l'aumento medio sarà del 5%».  
Personalizzazione solo per i nuovi clienti alla Unipol: «nella prima fase - rileva la compagnia della Lega delle cooperative - è prevista soltanto per i nuovi assicurati. I criteri fondamentali per la personalizzazione sono sesso, età e alimentazione del veicolo. Pagheranno di più uomini, giovani e diesel. Comunque dopo una prima fase sperimentale il nuovo sistema sarà esteso a tutto il portafoglio clienti. Quanto alle vecchie tariffe, dal primo luglio gli aumenti medi saranno del 7 o 8%».

**il Salvadenoaro**

I soldi, gli investimenti e i diritti dei risparmiatori



**QUANDO SI PERDE... IL BOT**

**Come ottenere presto il rimborso**

ROMA. Fino ad oggi, per chi subiva un furto di titoli di Stato o li smariva, non c'era praticamente alcuna speranza di ottenere il rimborso. Il titolo al portatore era paragonato alle banconote e così l'unica via, abbastanza tortuosa, passava per la denuncia all'Autorità giudiziaria, una sentenza penale di condanna a carico della persona che avesse indebitamente incassato i titoli ed una seconda sentenza civile per la liquidazione dei danni subiti. Insomma, una storia infinita.  
Ma con l'entrata in vigore del decreto di attuazione della legge 313 del 12 agosto '93, che stabilisce per la prima volta «il rimborso del capitale dei titoli di Stato al portatore, sottratti, distrutti o smarriti», lo Stato mette due strade a disposizione dei sottoscrittori sfortunati o distratti. Anche queste procedure non sono semplici, ma forse in certi casi conviene comunque tentare, anche sobbarcandosi pratiche burocratiche magari un po' complesse.  
La via «maestra» parte sempre dalla denuncia dello smarrimento o del furto alla Polizia Giudiziaria, e prevede la presentazione di una richiesta di rimborso al Tesoro entro sei mesi dalla scadenza dei titoli: se entro cinque anni nessuno si presenterà ad incassarli, il sottoscrittore otterrà il pagamento del valore nominale dei titoli, interessi legali compresi.  
Se non si vuole però - e giustamente - attendere i cinque anni previsti, la legge offre una sorta di scorciatoia tramite la quale è possibile ottenere il rimborso dei titoli smarriti o sottratti entro 180 giorni dalla loro scadenza. Basta accludere alla documentazione riguardante la titolarità dei valori, una fidejussione bancaria che garantisca il Tesoro da un eventuale incasso dei titoli rimborsati.  
Ovviamente, il titolare dovrà attentamente valutare se l'entità del danno subito renda comunque vantaggioso il ricorso ad una fidejussione, il costo della quale andrà contrattato con il proprio istituto di credito.  
Un'ultima raccomandazione riguarda il destinatario della richiesta di rimborso. Si tratta della direzione generale del Tesoro, ufficio secondo, di Roma. Appena sarà pronta la circolare interna del ministero, poi, sarà possibile rivolgersi direttamente alle singole direzioni provinciali del Tesoro.

**BANCA & ASSICURAZIONE**

**Mille polizze allo sportello**

GENOVA. Entro i prossimi tre anni la banca assicurazione, se si conferma il trend positivo degli ultimi anni, potrà superare canali tradizionali di collocamento delle polizze. La previsione è stata fatta da Paolo Gnes, vicepresidente di Eurovita e direttore generale dell'Iccri (Istituto Centrale delle Casse di Risparmio), nel corso di un convegno svoltosi venerdì a Camogli sul tema «la banca assicurazione: prospettive di sviluppo nel settore dei fondi pensione».  
Secondo i dati forniti da Gnes, la banca assicurazione rappresenta oggi il 32 per cento dei premi di nuova produzione rispetto al 15 per cento del 1991. Gli agenti e broker coprono il 50,20 per cento (contro il 66,64 per cento del 1991) e i promotori finanziari il 17,57 per cento (18,20 per cento 1991). Nel 1993, secondo quanto ha precisato Gnes, la raccolta assicurativa tramite canale bancario ha registrato un premio medio per contratto pari a circa due volte e mezzo quello riferibile ai canali tradizionali (4 milioni 184 mila lire contro un milione e 620 mila lire). Sulla base di una recente indagine, risulta che il 60 per cento degli sportelli bancari che collocano prodotti assicurativi è presente nell'Italia del nord, il 32 per cento nell'Italia centrale, e solo l'8 per cento nell'Italia meridionale ed insulare.  
Il possibile sviluppo nel futuro della formula di banca assicurazione potrà avvenire, secondo Gnes, con l'offerta di prodotti nel ramo danni. La banca assicurazione assumerà poi una presenza importante nel campo dei fondi pensione istituiti per far fronte alla necessità di risolvere la crisi del sistema previdenziale pubblico (ad oggi, è stato fatto il punto ad un anno di distanza dall'entrata in vigore del decreto legislativo (124/93) che li ha istituiti).